



ASP CITTÀ DI BOLOGNA  
Azienda pubblica di servizi alla persona



*Data e protocollo come da segnatra associata  
Verbale del 13/05/2026*

**VERBALE INCONTRO DI CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55  
COMMA 3 DEL D.LGS N. 117/2017 E SS.MM.II. AI FINI DELLA  
COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO TRA ASP CITTA' DI BOLOGNA,  
COMUNE DI BOLOGNA ED ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA  
GESTIONE DI UN CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA A TITOLARITA'  
DEL COMUNE DI BOLOGNA NEL DISTRETTO DI CORTE D'APPELLO  
DI BOLOGNA.**

**Responsabile del procedimento:** Dott.ssa Annalisa Faccini (Direttrice Area Coesione Sociale di ASP Città di Bologna)

In data mercoledì 13 maggio 2026, ore 09:09, inizia il primo incontro previsto per i tavoli di co-progettazione per la gestione di un Centro di Giustizia Riparativa.

Sono presenti per ASP Città di Bologna:

- la Dott.ssa e RUP Annalisa Faccini, Direttrice Area Coesione Sociale;
- la Dott.ssa Angela Fatuzzo, Area Gestione Amministrativa e Contabile dei Servizi;
- la Dott.ssa Caterina De Dominicis, Area Coesione Sociale;
- il Dott. Luigi Rol, Area Coesione Sociale;
- la Dott.ssa Camilla Magliacane, Area Gestione Amministrativa e Contabile dei Servizi;
- la Dott.ssa Antonella Borelli, Area Gestione Amministrativa e Contabile dei Servizi;
- la Dott.ssa Chiara Castaldo, Servizio Appalti, Servizi e Forniture, addetta alla verbalizzazione dell'incontro.

Per il Comune di Bologna è presente:

- la Dott.ssa Carla Martignani, Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità;

Per gli Enti proponenti sono presenti:

Cognome	Nome	Ente
Donnici	Rosalia	Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione (C.I.M.F.M.)
Mondini	Maria Rosa	Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione (C.I.M.F.M.)

La dott.ssa Faccini apre l'incontro evidenziando di aver esaminato, insieme alla Commissione oggi presente, il progetto pervenuto. Rappresenta che vi sono già stati incontri con la Magistratura finalizzati a favorire il coordinamento operativo e a condividere modalità di collaborazione e funzionamento del servizio. Viene ribadito l'impegno assunto nei confronti della Magistratura circa la predisposizione di un assetto organizzativo stabile e definito. Viene sottolineato che l'attivazione di un servizio pubblico rappresenta una sfida significativa e distinta rispetto alle attività associative di C.I.M.F.M. già svolte nel tempo, e propone pertanto un riepilogo del progetto prima di procedere con ulteriori approfondimenti e quesiti.

La dott.ssa Donnici riferisce che i casi che hanno seguito fino ad ora provenivano principalmente su segnalazione del Tribunale o degli avvocati, ma che tali invii risultano sostanzialmente interrotti dal 2022. Ripercorre quindi le attività svolte nell'ambito del progetto "Territori per il Reinserimento", le collaborazioni con la Casa Circondariale della Dozza e le attività formative rivolte ad assistenti sociali e UEPE di Bologna, precisando che tali esperienze sono state inserite nella documentazione progettuale presentata.

La dott.ssa Mondini ricorda la storica collaborazione del Centro con il prof. Ceretti e riferisce che l'allora Presidente del Tribunale per i Minorenni di Bologna, dott. Spadaro, aveva in passato trasmesso numerose richieste di intervento, alle quali tuttavia non era possibile dare seguito per mancanza di una sede adeguata, successivamente individuata presso via del Pratello.

La dott.ssa Donnici evidenzia inoltre l'esperienza maturata nella partecipazione a bandi pubblici e nella gestione delle relative rendicontazioni amministrative, sottolineando tuttavia la necessità di un supporto specialistico in tale ambito.

La dott.ssa Faccini precisa che l'Amministrazione, non può farsi carico del supporto amministrativo di cui vi è la necessità anche perché, allo stato attuale, non dispone di indicazioni ministeriali sufficientemente chiare sul piano rendicontativo e invita pertanto tutti i presenti a mantenere piena consapevolezza del quadro ancora in evoluzione.

Con riferimento alle risorse professionali, la dott.ssa Donnici comunica che il Centro mantiene contatti con altre realtà analoghe e che risultano disponibili 22 mediatori su 28 presenti in elenco, oltre a ulteriori figure attivabili a chiamata.

La dott.ssa Faccini specifica che le attività dovranno svolgersi esclusivamente in presenza. La dott.ssa Mondini e la dott.ssa Donnici confermano che non è prevista alcuna attività online.

Successivamente si affronta il tema dell'organizzazione del servizio. La dott.ssa Faccini evidenzia la necessità di definire con precisione gli orari di apertura del Centro (prevista anche per luglio e agosto) e di predisporre un prospetto settimanale delle presenze operative, anche ai fini della rendicontazione. Lo strumento da utilizzare potrebbe essere un planning settimanale/mensile. Si potrebbe costruire mensilmente ma con una certezza delle presenze settimanali.

La dott.ssa Martignani richiama inoltre la necessità di predisporre un time sheet e strumenti di rilevazione delle attività svolte da mediatori e interpreti, in quanto probabilmente il Ministero della Giustizia richiederà una documentazione puntuale delle attività realizzate.

Si apre quindi il confronto sull'organizzazione delle attività e sulla disponibilità dei mediatori. La dott.ssa Mondini riferisce di aver già svolto un primo incontro con i mediatori e precisa che solitamente si procede con un incontro preliminare dove i mediatori presenti sono due, mentre,

nell'incontro di mediazione i mediatori coinvolti sono tre. Sarà quindi necessario prevedere una persona che sia reperibile in caso di assenza di uno degli altri mediatori.

La dott.ssa Faccini ribadisce che dovranno essere garantite complessivamente 120 ore settimanali di operatività, con la presenza di sei operatori e almeno tre presenze giornaliere. La dott.ssa Donnici segnala che alcuni mediatori hanno dato disponibilità anche per il sabato. La dott.ssa Martignani ipotizza una copertura organizzativa di quattro operatori per sei ore al giorno su cinque giorni settimanali.

La dott.ssa Donnici presenta quindi una bozza di dichiarazione di disponibilità per i mediatori. Nel corso del confronto emerge il tema delle coperture assicurative. La dott.ssa Mondini riferisce dell'esistenza di una copertura assicurativa già attiva per le attività svolte presso il Centro, mentre la dott.ssa Donnici segnala la necessità che ciascun mediatore dovrebbe dotarsi di una propria assicurazione professionale.

La dott.ssa De Dominicis precisa che, in base alla modalità di incarico adottata, i professionisti autonomi dovranno necessariamente disporre di copertura assicurativa adeguata e che la sola dichiarazione di disponibilità non risulta sufficiente. Suggerisce pertanto la predisposizione di formali lettere di incarico contenenti durata dell'incarico, compenso previsto e riferimenti assicurativi, altresì necessari ai fini della rendicontazione.

La dott.ssa Faccini richiama quindi l'attenzione sul piano finanziario, evidenziando la necessità di predisporre un documento dettagliato e coerente anche in prospettiva rispetto al numero di segnalazioni che avverranno da parte della Magistratura per valutare quante si sarà in grado di gestire.

La dott.ssa Borelli ribadisce che allo stato attuale non vi sono indicazioni di natura rendicontativa e non vi è un manuale di rendicontazione. Sottolinea l'importanza di dettagliare in maniera analitica i costi, specificando ore e compensi per quanto riguarda il personale e le ulteriori spese, comprese quelle relative alla gestione dell'immobile e all'acquisto di beni e materiali o altre voci di spesa.

Con riferimento alla sede operativa, la dott.ssa Mondini domanda se il Comune possa prevedere la possibilità di effettuare dei lavori di ristrutturazione per il locale sito in via Polese 15/b. La dott.ssa Faccini risponde negativamente allo stato attuale, evidenziando l'assenza di risorse comunali dedicate a tale intervento. Viene tuttavia condivisa la possibilità di valutare future condizioni favorevoli.

Nel corso della discussione emergono inoltre criticità relative alla privacy degli spazi attualmente disponibili e all'accessibilità per persone con disabilità, con particolare riferimento alla necessità di installare una pedana dedicata a carico del Centro.

Per quanto riguarda la gestione amministrativa e rendicontativa, la dott.ssa Donnici propone di individuare una figura specializzata nel supporto alla rendicontazione progettuale. La dott.ssa Faccini si rende disponibile a fornire nominativi di cooperative già collaboranti con l'Amministrazione.

Successivamente si affronta il tema delle spese di trasferta. La dott.ssa Faccini precisa che eventuali spostamenti connessi alle attività di mediazione potranno essere valutati caso per caso non avendo ancora delle linee chiare da parte del Ministero della Giustizia su quali spese siano effettivamente rendicontabili, mentre non sarà sicuramente possibile rendicontare le spese ordinarie di raggiungimento del luogo di lavoro presso il Centro o spese di pernottamento.

In merito ai rapporti con l'Università di Bologna, la dott.ssa Donnici ricorda le precedenti collaborazioni del Centro nell'ambito di un Master universitario congiunto (Università di Bologna - Università del Piemonte Orientale) dal titolo "Mediatore Penale Esperto in Programmi di Giustizia Riparativa" (prof.ssa Raffaella Sette) con l'attivazione di tirocini tramite Convenzione, mentre la dott.ssa De Dominicis riferisce alla dott.ssa Donnici il contatto di una professoressa dell'UNIBO con cui potersi confrontare: la prof.ssa Laura Bartoli, titolare di un corso in Giustizia Riparativa presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

In conclusione, la dott.ssa Faccini comunica che verranno trasmessi al C.I.M.F.M. uno schema per la predisposizione del piano finanziario e i riferimenti operativi relativi alla rendicontazione. Invita inoltre il Centro a procedere con la formalizzazione delle responsabilità organizzative e con la predisposizione della documentazione necessaria, senza includere le spese di trasferta.

ASP Città di Bologna si impegna a inviare al Centro lo schema per il piano finanziario e i riferimenti delle cooperative per la rendicontazione. Il Centro si impegna a:

- ridefinire il piano finanziario attraverso lo schema, che verrà trasmesso da ASP Città di Bologna;
- predisporre l'elenco definitivo dei mediatori con nome e cognome, data e numero iscrizione elenco, tipologia rapporto di lavoro, contratto con il C.I.M.F.M., disponibilità oraria settimanale, a seguito della compilazione della dichiarazione di disponibilità;
- predisporre un modello organizzativo del Centro (con un planning di presenze e funzionamento settimanale del Centro);
- creare un indirizzo PEC dedicato e attivare un numero di telefono, fisso o mobile, a discrezione del Centro.

Tutti questi elementi dovranno essere definiti prima della stipula della Convenzione, poiché il piano finanziario e l'assetto organizzativo ne costituiscono allegati. Inoltre, definire tutte le questioni precedenti sarà utile anche ai fini della definizione delle procedure condivise con UIEPE e USM.

La dott.ssa Faccini rileva che il 25 alle ore 12.00 ci sarà un nuovo incontro con il Centro per definire gli aspetti di cui sopra e invitare successivamente a partecipare al tavolo anche UIEPE e USM.

La dott.ssa Faccini precisa che eventuali volontari potranno essere coinvolti mediante lettere di incarico a titolo gratuito e suggerisce di predisporre una stima economica dei lavori di ristrutturazione della sede di via Polese 15/b per avere una base dalla quale partire per fare le opportune valutazioni.

Il tavolo si chiude alle ore 10:24.